



ODG

N. 728

Prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino e tutela dei lavoratori, completamento dell'opera, acquisto dei convogli e sostegno alle attività economiche penalizzate dai cantieri

Presentato dalla Consiglieria regionale:

DISABATO SARAH (prima firmataria) 06/07/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 06/07/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 728

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino – tutela dei lavoratori, completamento dell'opera, acquisto dei convogli e sostegno alle attività economiche penalizzate dai cantieri

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- la Linea 1 della Metropolitana di Torino rappresenta un'infrastruttura strategica per la mobilità sostenibile dell'area metropolitana torinese e per il collegamento tra Torino, Collegno e Rivoli;
- il prolungamento ovest della Linea 1, nella tratta Fermi-Cascine Vica, costituisce un intervento atteso da anni da cittadini, pendolari, studenti, lavoratori, imprese e attività economiche del territorio;
- un'opera di tale rilevanza non può limitarsi alla sola realizzazione dell'infrastruttura, ma deve essere accompagnata dalla disponibilità dei convogli necessari a garantire frequenze adeguate, continuità del servizio ed effettiva utilità per gli utenti.

Considerato che :

- i cantieri del prolungamento hanno già prodotto un impatto significativo sui territori interessati, in particolare lungo corso Francia e nelle aree di Collegno e Rivoli;
- le attività commerciali, artigianali e gli operatori economici collocati nelle aree interessate dai lavori hanno subito e continuano a subire disagi legati alla riduzione dell'accessibilità, alla perdita di passaggio, alle difficoltà logistiche e al protrarsi dei cantieri;
-

- la Regione Piemonte ha già previsto misure di ristoro a favore di alcune attività economiche penalizzate dai cantieri, ma tali misure devono essere verificate nella loro effettiva adeguatezza rispetto alla durata reale dei disagi e al danno economico subito

Rilevato che:

- secondo recenti notizie di stampa, il cantiere del prolungamento della Linea 1 risulterebbe interessato da gravi criticità legate alla situazione dell'impresa appaltatrice, con il rischio di ulteriori ritardi, nuova gara e incremento delle risorse necessarie al completamento dell'opera;
- tale situazione rischia di scaricare le conseguenze dei ritardi su lavoratori, imprese coinvolte, attività commerciali, cittadini e utenti del trasporto pubblico;
- i lavoratori impegnati nei cantieri, compresi quelli delle imprese subappaltatrici, devono essere tutelati sotto il profilo occupazionale, retributivo, contributivo e della sicurezza sul lavoro;
- è necessario garantire il pieno rispetto dei Contratti collettivi nazionali di lavoro, della regolarità contributiva, anche attraverso il Documento unico di regolarità contributiva, e delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Ritenuto che:

- la Regione Piemonte, pur non essendo l'unico soggetto coinvolto, non possa limitarsi a prendere atto delle criticità, ma debba esercitare un ruolo politico e istituzionale attivo;
- occorre aggiornare con urgenza il quadro complessivo dell'opera, distinguendo con chiarezza le risorse necessarie per il completamento dei lavori, quelle necessarie per l'acquisto dei convogli e quelle necessarie per sostenere le attività economiche danneggiate dai cantieri;
- un'opera pubblica strategica non può procedere scaricando i costi sociali dei ritardi sui lavoratori, sui commercianti, sugli artigiani e sui cittadini.

Impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi con urgenza presso il Governo e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) affinché siano reperite le risorse necessarie al completamento del prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Torino nella tratta Fermi–Cascine Vica;
- a sollecitare il finanziamento dell'acquisto dei convogli necessari, evitando che l'opera venga completata senza un numero di treni sufficiente a garantire frequenze adeguate e un servizio efficiente;
- a garantire, per quanto di competenza, la tutela dei lavoratori impiegati nei cantieri, anche in caso di nuova gara o subentro di altro operatore economico, con particolare riferimento a continuità occupazionale, regolarità dei pagamenti, corretta applicazione dei Contratti collettivi nazionali di lavoro, regolarità contributiva e sicurezza;
- a rifinanziare, prorogare e adeguare le misure di sostegno economico a favore delle attività commerciali, artigianali e degli operatori economici penalizzati dai cantieri, superando la logica del ristoro simbolico e valutando criteri proporzionati alla durata effettiva dei disagi e al danno subito.

Sarah Disabato
Consigliera Regionale
Movimento 5 Stelle